



Segreteria Generale

@prot. n. **396/S. G.**

URGENTISSIMO A VISTA
=====

Roma, **23 novembre 2011**

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
dottor Giuseppe MARTONE
BARI

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico D.A.P.
dottorssa Simonetta MATONE
ROMA

Alla Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio III del Personale de Corpo di Polizia Penitenziaria
dell'Amministrazione Penitenziaria
Settore assegnazioni, trasferimenti e mobilità provvisoria
ROMA

*Oggetto: Distacchi del personale di Polizia Penitenziaria Regione Puglia dalla Casa Circondariale presso Ufficio EPE Lecce.
RICHIESTA URGENTE REVOCA*

Attraverso la missiva n. 5173/G del 23.11.2011 qui pervenuta dalla direzione EPE di Lecce cui si darà di seguito maggiore attenzione con separata nota, si è appreso che la S.V. avrebbe disposto un provvedimento di distacco dalla Casa Circondariale maschile di Lecce N.C. ,che ad oggi risulterebbe in sotto organico di un ingente quantitativo di polizia penitenziaria, presso gli Uffici dell'UEPE di Lecce fino alla data del 31/12/2011.

Appare per chi scrive, fortemente discutibile il provvedimento assunto da Codesto Ufficio contro ogni regola ed indirizzo sulle risorse umane disponibili nelle Carceri, oltre che, contro l'accordo del 7 novembre 2008 tutt'ora vigente anche se disatteso nei mesi a seguire la sottoscrizione dell'accordo da codesto Provveditorato che continuerebbe invero, come nel caso specifico, a ridurre ulteriormente le attuali scarse risorse degli affollati e critici Penitenziari sacrificandoli per attività che si mantengono in violazione all'articolo 5 della Legge 395/1990, compiti non istituzionali quali al momento sarebbero indicati anche gli Uffici EPE non essendo intervenuto a livello nazionale per anni un preciso accordo.

La invito, nell'immediatezza a revocare il provvedimento de quo accennato disponendo il rientro del dipendente presso il Comando di polizia Penitenziario di appartenenza.

Sullo specifico opinabile provvedimento la O. S. scrivente si era ampiamente espressa con proprio atto n. 930/SG del 23/4/2009; atto n. 1031/SG Nazionale del 9 novembre 2008 e pertanto si ritiene di non doversi ripetere sulla inutilità di lasciare la polizia penitenziaria, come proposto anche nell'attuale informativa della direzione EPE Lecce n. 5173/G del 23.11.2005 compiti di "portinerato, autista accompagnatrici" attività che la si ritiene dispendiosa, inutile, offensiva per l'immagine e le finalità del Corpo.

Distinti saluti.

*Distinti saluti: DOMENICO MASTRULLI
Vicesegretario Generale Nazionale OSAPP*